

REPUBBLICA ITALIANA



Bollettino Ufficiale

Regione Abruzzo

SPECIALE N. 191 - 16 OTTOBRE 2026

Avviso pubblico. Interventi di rinaturalizzazione e miglioramento degli impianti artificiali di conifere del piano Montano e collinare della Regione Abruzzo

Sommario

REGIONE ABRUZZO - DPD - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Avvisi

Avviso pubblico

Rinaturalizzazione e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarne la resilienza contro gli incendi: Interventi di rinaturalizzazione e miglioramento degli impianti artificiali di conifere del piano Montano e collinare della regione Abruzzo.

ALLEGATO "A" alla Determinazione Dirigenziale n. DPD021/675 del 13/10/2026

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
Servizio Foreste e Parchi

AVVISO PUBBLICO

**Rinaturalizzazione e miglioramento di superfici forestali al fine di
aumentarne la resilienza contro gli incendi:
Interventi di rinaturalizzazione e miglioramento degli impianti
artificiali di conifere del piano Montano e collinare della regione
Abruzzo.**

Dotazione Finanziaria € 1.000.000

1 DESCRIZIONE GENERALE

1.1 DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

1. La presente tipologia di intervento concorre ad allestire strumenti di prevenzione a favore degli impianti forestali artificiali a prevalenza di conifere del piano montano e collinare (*Pinus nigra*, *P. halepensis* P., *Sylvestris*, *Cupressus* sp., *Cedrus* sp., *Pseudotsuga* sp., etc.) nei confronti di specifiche avversità abiotiche, con particolare riferimento agli incendi boschivi. Sono escluse dall'intervento le pinete litoranee che saranno oggetto di specifico Avviso. La tipologia di intervento riguarda esclusivamente i soprassuoli artificiali a prevalenza di conifere ricompresi all'interno del territorio della Regione Abruzzo localizzati nei territori classificati a medio, medio-alto e alto rischio individuati nel vigente Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui alla L. 353/2000. Sono altresì ammessi gli interventi localizzati nei territori comunali classificati a rischio medio basso e basso esclusivamente per i soprassuoli ricadenti nelle aree di potenziali incendi complessi, come da vigente Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui alla L. 353/2000.

1.2 AZIONI SOVVENZIONABILI

1. Alla luce di quanto esposto nel paragrafo 1.1, gli investimenti sovvenzionabili con la presente misura riguardano le tipologie di cui all'elenco che segue.

Investimenti per la riduzione del rischio di incendio boschivo:

- a) interventi di natura selvicolturale, in linea con il vigente *Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi (PAIB)* e le *Linee Guida per gli interventi selvicolturali ante evento e di riqualificazione ai fini del dissesto idrogeologico nelle aree soggette ad incendi boschivi*, approvate con DGR n. 828 del 17/12/2021, aventi quale scopo preminente la mitigazione del rischio incendi attraverso la riduzione della biomassa combustibile (sfolli, diradamenti, spalcature, taglio selettivo delle specie arbustive ed erbacee etc.) e la rinaturalizzazione attraverso il potenziamento/incremento delle cenosi di latifoglie autoctone, come meglio definiti nell'ALLEGATO 1;
 - b) realizzazione di strutture fisse per avvistamento e monitoraggio. Eventuali sistemi di allerta sono ammissibili come spesa, nei limiti ammessi, solo se corredati di relativo sistema di gestione dell'allerta e relativa documentazione, accordi e/o convenzioni, atti a garantire l'organizzazione delle fasi di monitoraggio/allerta, per un periodo non inferiore ai 3 anni;
 - c) interventi di adeguamento delle infrastrutture viarie, ivi compresi interventi di consolidamento delle pendici e regimazione delle acque, solo se sono funzionali e propedeutici al miglioramento e messa in sicurezza della superficie forestale oggetto degli interventi selvicolturali di cui al punto precedente;
 - d) realizzazione e/o manutenzione straordinaria di strutture dedicate alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi (ricoveri e depositi per attrezzature e punti di approvvigionamento idrico).
2. Gli interventi di cui ai punti b), c) e d) sono sempre condizionati all'esecuzione di interventi di cui al punto a) e sono ammessi singolarmente o cumulativamente nella misura massima del 30% della spesa totale. Non sono finanziabili interventi che prevedono solo, una o più delle tipologie di cui ai punti b), c), d).

1.3 COSTI AMMISSIBILI

1. Nell'ambito delle tipologie di investimento sopra elencate sono ammissibili le categorie di spesa di seguito elencate:
 - a) diradamenti ed altri interventi selvicolturali connessi (sfolli, spalcature, taglio selettivo

delle specie arbustive ed erbacee etc.). È esclusa la messa a dimora di nuove piante.

- b) realizzazione di strutture ed altre azioni per il monitoraggio degli incendi. Eventuali sistemi di allerta sono ammissibili come spesa, nei limiti ammessi, solo se corredati di relativo sistema di gestione dell'allerta e relativa documentazione, accordi, convenzioni, attestante il funzionamento per un periodo non inferiore ai 5 anni;
 - c) adeguamento ai criteri di sicurezza della viabilità forestale, e delle aree di imposto e sosta;
 - d) lavori di consolidamento di pendici adiacenti alle infrastrutture forestali antincendio (opere di sostegno, regimazione acque);
 - e) realizzazione e ristrutturazione straordinaria di strutture antincendio per attrezzature, magazzini, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua;
 - f) spese generali e progettazione necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento nel limite massimo del 10%. Per spese generali si intendono le spese per onorari di professionisti abilitati e competenti per le materie oggetto del presente bando in base al relativo ordinamento professionale, i compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, compresi gli studi di fattibilità.
2. Le norme tecniche di dettaglio relative agli investimenti ammissibili a finanziamento e le disposizioni inerenti alla stima preventiva dei relativi costi sono contenute nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
3. La spesa ammissibile corrisponde in ogni caso all'importo dei costi ritenuti ammissibili in fase di istruttoria, o di quelli realizzati in sede di affidamento dei lavori ove complessivamente più favorevoli, effettivamente sostenuti dal Beneficiario.
4. Gli importi delle spese ammissibili saranno verificati a consuntivo dalla Regione, sulla base delle risultanze del collaudo finale, della contabilità finale dei lavori predisposta dal direttore dei lavori e sottoscritta dal Beneficiario nonché delle fatture o documenti contabili aventi uguale forza probatoria presentate in sede di rendicontazione.
5. Sono ammissibili, nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa vigente, le “*spese in natura*”, costituite da apporto di lavoro in economia, fornitura di beni o utilizzo di mezzi e attrezzature senza esborso finanziario da parte dell'ente beneficiario, purché:
- a) siano effettivamente **connesse e necessarie alla realizzazione dell'intervento**;
 - b) siano **valorizzate sulla base di tariffe o prezzi di mercato oggettivamente verificabili** (prezzari regionali, listini ufficiali, contratti collettivi);
 - c) siano **debitamente documentate mediante registri, dichiarazioni e idonea evidenza contabile**.

Ai fini dell'ammissibilità, l'importo delle spese in natura non può eccedere il 50% del valore dell'investimento complessivo ammesso a contributo, come determinato in fase istruttoria sulla base del computo metrico estimativo approvato.

In fase di rendicontazione finale, l'importo complessivo delle spese in natura riconosciute non può, in ogni caso, eccedere il 50% del valore del computo metrico consuntivo degli interventi realizzati, al netto di eventuali ribassi e al lordo dell'IVA se non recuperabile.

Qualora, in sede di verifica finale, il valore delle spese in natura ecceda il limite sopra indicato, la quota eccedente non sarà riconosciuta ai fini del contributo.

Le spese in natura concorrono alla determinazione del costo totale ammissibile dell'operazione, fermo restando che non danno luogo a esborso finanziario e devono rispettare i limiti e le modalità stabilite dal presente bando e dalla normativa di riferimento.

1.4 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

1. Nel rispetto del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni), e ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lett. q) e lett. r) l'«Autorità responsabile» della misura d'aiuto è il Dipartimento Agricoltura DPD della Giunta Regionale; il «Soggetto concedente» degli aiuti individuali ai sensi e agli effetti di cui all'articolo 52 della Legge n. 234/2012 è il Servizio Foreste e Parchi – DPD021.
2. Il Soggetto concedente, ovvero il Servizio DPD021, prima delle concessioni provvede a trasmettere i dati e le informazioni relative agli aiuti individuali nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012.
3. Ai fini del rispetto del principio della “*trasparenza degli aiuti*” di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2022/2472 si precisa che l'aiuto è concesso sotto forma di “sovvenzione diretta” ritenuto “trasparente” *ex se* come previsto dal par. 3, lett. a del citato articolo 5 del Regolamento europeo.
4. Ai fini del rispetto del principio sul “*effetto di incentivazione*” l'aiuto deve modificare il comportamento dell'ente beneficiario, portandolo ad avviare un progetto d'investimento che non avrebbe realizzato, (ovvero se già avviato il contributo pubblico deve comportare un ampliamento significativo delle dimensioni del progetto, del suo raggio d'azione o a un'accelerazione sostanziale).
 - a. a tal fine, per i soggetti equiparati alla PMI è sufficiente, ma tassativo, che la domanda di contributo sia presentata prima dell'inizio dei lavori o delle attività relative al progetto;
 - b. Nel caso in cui il Comune sia considerato Grande Impresa, perché con popolazione superiore a 5.000 abitanti e con un bilancio annuale pari o superiore a 10 Meuro, oltre a quanto previsto per la data della domanda dovrà essere allegata una *Relazione tecnica* in forma di *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà* (Art. 47 – DPR 244/2001) recante la verifica di analisi controfattuale che dimostri l'impossibilità di realizzare gli interventi di prevenzione/ripristino con le sole risorse di bilancio ordinario dell'ente.
 - c. Tale relazione dovrà necessariamente indicare: i dati pertinenti del Comune in termini di Bilanci consolidati degli ultimi tre anni e numero di dipendenti, comprensivi delle società partecipate su cui esercita un'influenza dominante.
5. Gli aiuti concessi nell'ambito del presente Bando sono cumulabili nel rispetto delle condizioni specifiche previste dall'art. 8 del Reg. (UE) 2022/2472. Ai fini del controllo sul cumulo, prima delle concessioni, il Servizio DPD021 provvede ad attivare le necessarie verifiche affinché, in caso di cumulo per i medesimi costi individuabili relativi a compensazioni previste per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate non sia superata l'entità massima d'aiuto pari al 100 % dei medesimi costi prevista dall'art. 43, comma 9 del Reg. (UE) 2022/2472.
6. Non possono beneficiare di aiuti individuali ai sensi del presente Avviso: i soggetti che operano nei settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) 2022/2472 come specificati dall'articolo 1, né le imprese che si trovano in condizioni di difficoltà come da definizione di cui al punto (59) dell'art. 2 del Reg. (UE) 2022/2472.
7. Il presente Avviso non contiene esclusioni e disposizioni tali da comportare violazioni indissociabili del Diritto dell'Unione europea di cui al paragrafo 6, dell'articolo 1 del Reg. (UE) 2022/2472.
8. Ai sensi dell'art. 1, comma 4 del Reg. (UE) 2022/2472, nel rispetto della c.d. giurisprudenza Deggendorf (Causa C-188/92, TWD *Textilwerke Deggendorf* GmbH contro Germania, («Deggendorf»)) il Soggetto concedente è tenuto a sospendere i pagamenti per gli aiuti eventualmente concessi nel rispetto del presente Avviso, alle imprese che rientrano tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti già

individuati quali illegali o incompatibili con Decisione di recupero da parte della Commissione Europea. 8. Gli aiuti di cui al presente Avviso finanziano i costi per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate di cui all'articolo 43, comma 2. 9. Gli aiuti concessi nell'ambito del presente Avviso sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso in quanto soddisfano tutte le condizioni di cui all'articolo 41 e al capo I del Regolamento (UE) 2022/2472.

2 BENEFICIARI DEL SOSTEGNO

2.1 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI SOSTEGNO

1. Possono essere beneficiari del sostegno concesso ai sensi del presente Avviso esclusivamente gli Enti Pubblici, anche in forma aggregata, con individuazione del soggetto con funzioni di soggetto attivo capofila.

2.2 CONDIZIONI SOGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ

1. Costituiscono specifiche condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno:
 - a) il richiedente deve avere e dimostrare la piena disponibilità delle superfici oggetto di intervento per tutta la durata dei lavori. Ai fini della presente condizione la durata dei lavori è convenzionalmente stabilita nel periodo massimo concesso per la realizzazione dell'investimento;
 - b) il richiedente attesta, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., di non aver conferito incarichi professionali né instaurato rapporti di lavoro, autonomo o subordinato, nei confronti di soggetti che abbiano cessato il rapporto di lavoro con la Giunta Regionale d'Abruzzo da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della medesima Amministrazione nei confronti del richiedente stesso. Resta ferma l'applicazione della disposizione nei limiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa vigente.

2.3 CONDIZIONI OGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ

1. Gli interventi oggetto della domanda di finanziamento devono presentare, per poter accedere al finanziamento richiesto, i requisiti di seguito elencati.
 - a) Devono interessare esclusivamente gli impianti forestali artificiali a prevalenza di conifere, ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo come specificato al punto 1.1.;
 - b) Gli interventi riguardanti i punti di approvvigionamento idrico, le torrette antincendio, i fabbricati destinati al ricovero di mezzi e attrezzature AIB possono essere localizzati anche all'esterno del perimetro delle superfici boscate come sopra definite;
 - c) Tutti gli investimenti proposti dal singolo richiedente devono essere ricompresi in una sola domanda di finanziamento;
 - d) Per ogni singolo richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di sostegno, nella quale sono ricomprese tutte le tipologie di intervento di cui al presente Avviso che lo stesso intende attuare, nel rispetto delle percentuali ammesse. L'importo del sostegno richiesto (contributo regionale) deve essere compreso fra un minimo di 30.000,00 (tale valore è da considerarsi indicativo al fine di evitare la polverizzazione degli interventi) e un massimo di 150.000,00 euro;
 - e) Gli interventi selvicolturali volti alla riduzione del rischio di incendio boschivo possono essere realizzati esclusivamente in superfici forestali ricomprese nel territorio di Comuni classificati con indice di rischio incendi da "medio" ad "alto"; sono tuttavia ammessi interventi di prevenzione anche nei territori dei Comuni classificati con indice di rischio

incendi “medio-basso” e “basso” se gli stessi interessano “aree di potenziali incendi complessi”, così come individuate nel vigente Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui alla L. n. 353/2000 (cartografia disponibile sul geoportale regionale al link:

<http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/viewer>);

- f) Per gli interventi a carico della viabilità forestale devono essere rispettate le disposizioni in materia di cui alla Legge Regionale 4 gennaio 2014 n. 3 “*Legge organica in materia di tutela valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo*”. A tal fine, l’ente proprietario deve avere almeno inoltrato, o inoltrare contestualmente all’invio del progetto, richiesta di riconoscimento ai sensi dell’articolo 37 della medesima.
- g) Non sono ammessi al sostegno progetti per i quali sono stati richiesti o ottenuti altri contributi.
- h) Il progetto deve essere redatto e sottoscritto da professionisti abilitati alla progettazione delle opere in esso previste. Trattandosi di una progettualità “complessa”, ovvero della redazione di un piano di intervento complessivo, questo dovrà includere non solo l’esecuzione di opere quali tagli e/o la progettazione di investimenti, ma anche:
 - *l’analisi del territorio (localizzazione, clima, vegetazione, ecc.);*
 - *il calcolo del valore di macchiatico;*
 - *l’analisi dei principi di gestione sostenibile delle foreste e dimostrazione della conformità ai medesimi in relazione agli interventi per i quali è richiesto il finanziamento nell’ambito del presente Avviso;*
 - *la valutazione della pianificazione esistente anche AIB e delle eventuali interferenze.*

I progetti dovranno essere redatti e sottoscritti da tecnici abilitati all’esercizio della professione di Dottore Agronomo o Forestale, regolarmente iscritti all’Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e Forestali.

2.4 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

1. Sono ammissibili a finanziamento, nell’ambito del presente Avviso:

- a) le spese sostenute dal beneficiario ove inerenti lavori avviati successivamente alla concessione del finanziamento;
- b) le spese generali, comprendenti progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza e altre prestazioni tecniche connesse all’intervento (pagamento degli onorari dei professionisti abilitati e/o dei consulenti; acquisto di brevetti e licenze; oneri relativi alla corresponsione di incentivi per la progettazione e la direzione dei lavori al personale dipendente), sono ammissibili entro il limite massimo del 10% dell’importo dei lavori ammessi a contributo, calcolato al netto dell’IVA. Dette spese generali sono riconosciute sulla base di costi effettivamente sostenuti e documentati.

2. Non sono ammissibili a finanziamento, nell’ambito del presente Avviso:

- a) le spese per lavori iniziati prima della concessione del finanziamento;
- b) le spese per operazioni ascrivibili ad interventi selvicolturali che risultino con valore di macchiatico positivo, calcolato secondo le specifiche di cui all’Allegato 2 al presente Avviso;
- c) le spese sostenute per il pagamento dell’IVA che sia comunque recuperabile, anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario;
- d) le spese sostenute per il pagamento di interessi passivi;
- e) le spese sostenute per l’acquisto di terreni;
- f) le spese per lavori o opere provvisorie non direttamente connessi alla realizzazione del

progetto;

- g) le spese e gli oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono e simili;
- h) le spese per interventi in contrasto con le previsioni e prescrizioni dei piani di gestione forestale o strumenti ai medesimi equivalenti come definiti nel presente Avviso nonché nei Criteri Minimi di Conservazione delle Aree Natura 2000;
- i) tutte le spese che, in sede di istruttoria delle istanze di sostegno, saranno motivatamente considerate non ammissibili;
- j) tutte le spese che, pur essendo necessarie alla corretta esecuzione degli interventi, non sono esplicitate in sede di calcolo delle spese nel computo metrico o negli altri allegati di progetto.

2.5 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ PER ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA

1. Gli importi delle spese ammissibili sono verificati a consuntivo dalla Regione sulla base delle risultanze del collaudo finale, della contabilità finale dei lavori predisposta dal direttore dei lavori e sottoscritta dal beneficiario ed eventualmente, ove richieste, delle fatture o documenti contabili aventi uguale forza probatoria presentate in sede di rendicontazione.
2. I soggetti Beneficiari per la predisposizione della documentazione richiesta dal presente Avviso sono tenuti a far riferimento al vigente *“Prezziario Agricolo Regionale”*.
3. La realizzazione di opere a misura è ammessa quando sono presentati progetti corredati da disegni, una relazione tecnica dettagliata descrittiva delle opere da eseguire e computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute in prezziari ufficiali
4. Per le operazioni realizzate nell’ambito del presente Avviso, i Beneficiari operano nel rispetto del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), assicurando l’applicazione delle disposizioni in materia di affidamento, esecuzione e controllo dei contratti pubblici, nonché della normativa vigente in materia di trasparenza, concorrenza e tracciabilità dei flussi finanziari. Per i comuni montani di cui all’articolo 2, comma 1 della Legge 12 settembre 2025, n. 131 recante *“Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane”*, trova applicazione la facoltà di affidare i lavori di cui al presente bando prevista nell’art. 19 della legge medesima rubricato *“Incentivi agli investimenti e alle attività diversificate degli agricoltori e dei silvicoltori di montagna”*.

3 PROFILI FINANZIARI

3.1 DOTAZIONE FINANZIARIA (*BUDGET*)

1. La dotazione finanziaria resa disponibile per il presente Avviso è pari a € 1.000.000.

3.2 ALIQUOTA ED IMPORTO DELL’AIUTO

1. L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale fino al 100% dei costi ritenuti ammissibili ed effettivamente sostenuti dal beneficiario per la realizzazione dell’intervento.
2. Per le domande che prevedono interventi selvicolturali i costi ammissibili sono calcolati al netto degli eventuali introiti ricavabili dal materiale legnoso utilizzato (compreso l’autoconsumo); a tal fine gli elaborati di progetto afferenti tale tipologia di intervento devono essere corredati apposito schema di calcolo del valore di macchiatico della massa legnosa ritraibile.

3.3 LIMITI MINIMO E MASSIMO PER SINGOLA DOMANDA DI SOSTEGNO

1. Il richiedente non può presentare più di una domanda di sostegno per l’adesione al presente Avviso.
2. Per ogni domanda presentata è previsto un importo massimo di spesa ammissibile pari a euro 150.000,00 e un importo minimo di spesa indicativo richiesto pari a euro 30.000,00.
3. Progetti che contemplano una spesa superiore all’importo massimo ammissibile a finanziamento

potranno essere realizzati a fronte dell'impegno del beneficiario a farsi carico della quota di spese eccedente l'importo ammesso a finanziamento, assunto mediante produzione di apposita Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, ovvero per il tramite della copertura delle "spese in natura" come definite al punto "5" del paragrafo "1.3 COSTI AMMISSIBILI".

4. Non sono ammessi a finanziamento progetti che presentino in fase di presentazione della domanda, anche in esito alle verifiche condotte ai sensi del presente Avviso, un importo di spesa inferiore a quello minimo di cui al comma 2.

3.4 CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

1. Non sono ammissibili a finanziamento interventi che usufruiscono già di contributi pubblici, qualunque sia il soggetto concedente.

4 DOMANDA DI FINANZIAMENTO

4.1 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- I. La domanda di contributo deve essere presentata, a pena di inammissibilità, utilizzando il modulo allegato al presente Avviso (Allegato 8), debitamente compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante oppure con firma olografa, corredata da copia di un documento di riconoscimento, e accompagnata da tutta la documentazione richiesta al successivo articolo 4.2.
- II. La domanda di contributo, corredata dalla relativa documentazione allegata, dovrà essere trasmessa, a pena di esclusione, al Servizio Foreste e Parchi esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo dpd021@pec.regione.abruzzo.it, entro e non oltre il sessantesimo giorno naturale e consecutivo a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT.
- III. Per la presentazione della domanda deve essere utilizzata la modulistica ufficiale allegata al Bando, debitamente sottoscritta dal beneficiario. La documentazione tecnica deve essere firmata da un tecnico abilitato. La sottoscrizione deve avvenire con firma digitale oppure, in alternativa, con firma autografa su documento cartaceo, successivamente scansionato e corredato da copia del documento di identità del sottoscrittore.
- IV. L'istanza potrà essere inoltrata:
- V. direttamente dal rappresentante legale dell'Ente;
- VI. per il tramite di professionisti, espressamente incaricati, che offrono servizi di consulenza, in possesso di una delega all'invio da parte del proponente.
- VII. Il legale rappresentante dell'Ente richiedente è individuato quale unico referente nei confronti dell'Amministrazione regionale ed è responsabile della realizzazione dell'intero progetto fino alla sua completa conclusione, nonché della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto medesimo.
- VIII. Tutte le dichiarazioni allegate alla domanda di partecipazione devono avere la forma di "dichiarazione sostitutiva di atto notorio" ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa.
- IX. I provvedimenti di concessione dei contributi sono adottati con determinazione del Dirigente del Servizio DPD021.
- X. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso pubblico.

4.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Alla domanda di finanziamento deve essere allegata in formato elettronico la documentazione completa di seguito elencata.

A. Titolo di possesso/conduzione. Documentazione attestante, rispetto alle particelle catastali interessate dagli interventi il diritto di disporre degli stessi per tutta la durata dei lavori previsti;

B. Progetto definitivo/esecutivo elaborato nel rispetto delle definizioni di cui alla normativa sui lavori pubblici, utilizzato per le richieste di autorizzazione previste dalle norme vigenti in relazione agli interventi previsti. Il progetto è predisposto e sottoscritto da tecnici abilitati alla progettazione dei lavori ammissibili ai sensi del presente Avviso. Il progetto è sempre composto almeno dagli elaborati di seguito elencati, firmati dal progettista e sottoscritti per presa visione dal richiedente. Nell'eventualità in cui si presenti il progetto definitivo ed esso risulti ammesso al finanziamento, la martellata delle piante ed il piedilista di martellata è allegato alla comunicazione dell'avvio dei lavori.

B.a) Relazione tecnica dettagliata dell'intervento, contenente le motivazioni tecniche ed economiche delle scelte progettuali in funzione delle caratteristiche dei siti, nella quale sono analizzati con sufficiente dettaglio e precisione almeno gli aspetti di seguito elencati.

- Dati identificativi dell'Ente beneficiario e del fondo forestale (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolo di possesso delle aree oggetto di intervento, ecc.). Nel caso di soggetti aggregati ai fini dell'attribuzione dei punteggi devono essere individuati ed identificati i soggetti che svolgono un ruolo attivo nella realizzazione del progetto.
- Localizzazione dell'intervento: Comune, Provincia, estremi catastali delle particelle interessate, riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo.
- Sussistenza di vincoli, loro natura, compatibilità dell'intervento proposto con gli stessi.
- Studio del clima (temperature, piovosità, ecc.) e inquadramento fitoclimatico.
- Inquadramento geo-pedologico.
- Caratteri morfologici e dati topografici.
- Vegetazione.
- Descrizione del soprassuolo (composizione, struttura, dati dendrometrici, ecc.).
- Analisi dei fattori di vulnerabilità e di rischio correlati agli interventi di prevenzione previsti per i quali è richiesto il sostegno, in riferimento al Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui alla L. n. 353/2000.
- Obiettivi dell'intervento.
- Descrizione analitica delle operazioni e delle opere per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzate per la loro quantificazione fisica ed economica nel rispetto delle percentuali ammesse.
- Stima del volume degli assortimenti utili ritraibili dagli interventi selvicolturali.
- Calcolo del valore di macchiatico. Il calcolo del valore di macchiatico del soprassuolo oggetto di intervento, al fine di uniformare le procedure e le modalità da parte dei diversi tecnici-progettisti ed evitare possibili sperequazioni, dovrà essere effettuato secondo quanto esposto nell'apposito Allegato 2.
- Cronoprogramma e stima dei tempi di esecuzione delle operazioni di progetto.
- Particolari costruttivi delle eventuali opere previste.
- Elementi oggettivi utilizzati per il calcolo del punteggio proposto per il progetto (allegato 6).

B.b) Documentazione fotografica idonea ad evidenziare lo stato dei luoghi ante intervento, anche in funzione dei controlli sulle domande di pagamento. Le riprese dovranno essere effettuate da punti facilmente individuabili, scelti in maniera da consentire il confronto delle situazioni ante e post-

intervento e mappati mediante l'apposizione di coni di visibilità negli allegati cartografici.

- B.c) Mappa catastale con evidenziate le particelle o le porzioni delle stesse interessate dai lavori. Nel caso in cui le particelle siano interessate solo parzialmente dall'intervento dovranno essere individuate, a seguito di apposite misurazioni sul terreno, le esatte superfici interessate.
- B.d) Cartografia, costituita da estratto della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) a scala 1: 10.000 o 1: 5.000 o dell'Ortofotocarta in scala 1:10.000 con evidenziati i confini dell'area oggetto dell'intervento. Non sono ammesse cartografie diverse da quelle indicate.
- B.e) Computo metrico estimativo relativo alla realizzazione dell'investimento redatto secondo quanto specificato nell'Allegato 1, con particolare riferimento alle voci di spesa ammissibili a finanziamento. Eventuali voci di spesa non riportate nel computo metrico estimativo non sono ammesse a finanziamento. Lo stesso dicasi per le opere, operazioni e/o acquisti che, non previsti in progetto, sono in sede di istruttoria considerate necessarie per la buona riuscita degli interventi, che sono realizzate con oneri posti a completo carico del beneficiario.
- B.f) Planimetria stato futuro in scala idonea, con l'indicazione degli interventi previsti distinti in base alle tipologie ammissibili (non necessaria in caso di soli interventi selvicolturali).
- B.g) Estratto dell'eventuale Piano di Gestione forestale o dello strumento al medesimo equivalente dal quale sia possibile rilevare la compatibilità con lo stesso delle operazioni previste sulle superfici oggetto di intervento.
- B.h) Estratto delle cartografie relative all'analisi del pericolo e rischio incendi (indice di rischio su base comunale, probabilità incendi estivi ed invernali, localizzazione aree potenziali incendi complessi), (<http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/viewer>)
- B.i) Estratto dell'eventuale Piano di Gestione del SIC o della ZPS o delle Misure Minime di Conservazione vigenti, dal quale sia possibile rilevare la compatibilità con il medesimo delle operazioni previste sulle superfici oggetto di intervento.
- C. Dichiarazione “*Pantouflage – Revolving Doors*” come da *Allegato 5*.

5 PROCESSO VALUTATIVO

5.1 CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

1. Le graduatorie di merito nell'ambito del presente Avviso sono elaborate secondo i criteri definiti dalla Giunta Regionale con Delibera n. 655 del 01.10.2026 come di seguito riportati.

Criterio di selezione	Punteggio massimo	Modalità di valorizzazione	
Indice di rischio su base comunale dell'area di intervento	40 punti	Rischio incendio sulla base del Piano Regionale di Prevenzione degli incendi boschivi	100%: Localizzazione dell'intervento in territori di comuni classificati a rischio alto 75%: Localizzazione dell'intervento in territori di comuni classificati a rischio medio-alto 50%: Localizzazione dell'intervento in territori di comuni classificati a rischio medio 0%: rischio medio-basso e basso
Complessità potenziale incendi	30 punti	100%: interventi selvicolturali realizzati in aree potenziali per Incendi Complessi (IC) come da vigente Piano AIB (vedi allegato 7).	
Estensione delle superfici interessate da interventi selvicolturali	10 punti	100%: estensione maggiore di 10 ettari 75%: estensione compresa tra 5 e 10 ettari 50%: estensione compresa tra 2,5 e 5 ettari 0%: estensione minore di 2,5 ettari	
Progetti presentati in forma aggregata	10 punti	100%: L'investimento è proposto da almeno 3 soggetti associati tra loro. 50%: L'investimento è proposto da almeno 2 soggetti associati tra loro. 0%: Investimento proposto da soggetti singoli.	
Quota di compartecipazione finanziaria prevista dal beneficiario proponente per la realizzazione degli interventi proposti	10 punti	n. 1 punto per ogni quota del 5% di compartecipazione prevista sul budget totale, fino ad un massimo di 10 punti	

Nel caso di interventi volti alla prevenzione incendi non localizzati interamente all'interno di territori classificati nelle diverse categorie di rischio, il punteggio è attribuito in relazione alla classe di rischio prevalente in termini di superficie interessata dall'intervento.

I punteggi previsti per il criterio di selezione "Estensione delle superfici" sono attribuiti in funzione della superficie effettivamente interessata dagli interventi come calcolata ai sensi delle specifiche contenute nell'Allegato 4.

Nel caso in cui due o più domande raggiungano pari punteggio hanno precedenza le istanze con superficie di intervento maggiore.

Nel caso in cui dopo l'applicazione del criterio di precedenza di cui sopra ci sia ulteriore parità hanno precedenza le istanze con interventi localizzati in Aree Natura 2000 secondo la superficie interessata (precedono gli interventi con superficie maggiore). Nel caso di ulteriore parità tra due o più candidati si farà riferimento al criterio cronologico dell'ordine di presentazione dell'istanza.

6 FASI DEL PROCEDIMENTO

6.1 ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE

1. A decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino allo scadere dei termini stabiliti al paragrafo 4.1, II., il Servizio procede al protocollo ed alla presa in carico delle domande presentate.

2. L'iter istruttorio è avviato presso gli uffici competenti mediante l'individuazione del responsabile del procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità, merito.
3. L'avvio del procedimento è comunicato ai beneficiari ai sensi della L. n. 241/90.

6.2 RICEVIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza in relazione alla presentazione entro i termini stabiliti.

6.3 AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. L'accertamento dei profili di ammissibilità attiene alla verifica:
 - a) della coerenza dell'operazione oggetto della domanda con le disposizioni dell'Avviso;
 - b) della congruità dell'investimento proposto con le prescrizioni dell'Avviso;
 - c) della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto prescritto dall'Avviso;
 - d) del rispetto dei requisiti minimi, dei limiti e divieti fissati dall'Avviso.
2. Il Servizio provvede a richiedere all'aspirante Beneficiario, eventuali integrazioni documentali assegnando al medesimo il termine di 10 giorni lavorativi per adempiere. Qualora le integrazioni richieste non pervengano entro il termine di cui sopra, ovvero ove prodotte entro i termini prescritti risultino inidonee a rendere i documenti rispondenti alle prescrizioni dell'Avviso, la domanda di finanziamento è istruita sulla base della documentazione agli atti. Ove dichiarata inammissibile è esclusa dalle successive fasi valutative;
3. L'inammissibilità a qualsiasi titolo determinata è comunicata al richiedente ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i., mediante PEC.
4. Per le domande di finanziamento per le quali la valutazione di ammissibilità è conclusa con esito positivo si procede alla valutazione di merito.

6.4 VALUTAZIONE DI MERITO

1. La valutazione di merito verte sulla applicazione dei punteggi contemplati nei criteri di selezione adottati come riprodotti nel presente Avviso.
2. Allo scopo di consentire una mirata attività valutativa, il richiedente allega alla domanda di sostegno un quadro sinottico conforme al modello Allegato 6, riepilogativo dei criteri di selezione a suo avviso applicabili e dei documenti a tal fine prodotti.

6.5 APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. Terminate le fasi di cui ai precedenti paragrafi al richiedente sono comunicate via PEC le risultanze delle valutazioni di ammissibilità e di merito contenute nella relazione di istruttoria conclusasi con esito positivo, parzialmente positivo o negativo.
2. Il richiedente può presentare, in caso di difformità tra la domanda di sostegno e l'esito dell'istruttoria, controdeduzioni e osservazioni entro il termine tassativo di 10 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla data della comunicazione PEC, adducendo motivazioni desumibili dalla documentazione già prodotta; decorso tale termine in assenza di richieste di riesame gli esiti dell'istruttoria si intendono tacitamente assentiti dal richiedente.
4. Completato l'eventuale riesame delle istanze per le quali è stata presentata richiesta entro i termini di cui sopra, previa comunicazione agli interessati del relativo esito, il Dirigente del Servizio adotta la graduatoria definitiva, che consta dei seguenti documenti:
 - A) elenco definitivo in ordine di punteggio delle domande ammissibili, distinti per beneficiario ed importo ammesso. Sono ammesse al finanziamento le domande sino alla concorrenza del budget previsto dal progetto. Qualora l'ultima domanda in posizione utile possa essere ammessa solo parzialmente a finanziamento l'ente titolare può decidere di garantire la copertura

finanziaria della parte non finanziabile per esaurimento della disponibilità;

B) elenco definitivo in ordine di punteggio delle domande, non ammissibili a finanziamento per difetto di risorse;

C) elenco definitivo, delle domande irricevibili o inammissibili.

5. L'atto di cui al c. 4 è pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo, sezione Agricoltura, con valore di notifica *erga omnes* cui non seguono comunicazioni individuali.

6.6 CONCESSIONE DEI BENEFICI

1. Fatta salva la produzione della documentazione finalizzata alla concessione dei benefici richiesti, sono ammessi ai benefici i soggetti inclusi nell'elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziabili.

2. Le risorse indicate nel presente Avviso costituiscono il limite finanziario di soddisfacibilità delle corrispondenti domande.

3. L'ultima domanda in posizione utile di graduatoria è finanziata fino a concorrenza della residua disponibilità, previa acquisizione di dichiarazione del beneficiario nella quale sia attestata espressamente la disponibilità a realizzare, anche parzialmente, il progetto con il contributo ridotto ovvero a garantire la copertura finanziaria della parte non finanziabile per esaurimento della disponibilità.

In quest'ultimo caso il Servizio competente, propedeuticamente all'eventuale scorrimento della graduatoria, provvederà alla ricognizione di eventuali disponibilità sovvenute o economie maturate in fase di gestione del bando e alla riallocazione delle medesime a copertura della quota non finanziata per esaurimento delle risorse.

4. La documentazione trasmessa dai beneficiari ai fini della concessione del finanziamento è corredata dell'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni prodotte.

5. Nel provvedimento di concessione sono riportati:

- a) il CUP;
- b) il nominativo o ragione sociale del beneficiario;
- c) il codice fiscale o P. IVA;
- d) la spesa ammessa;
- e) il contributo concesso;
- f) i termini ultimi concessi per l'inizio dell'intervento e per la sua conclusione;
- g) le eventuali prescrizioni specifiche riferite all'intervento ammesso a finanziamento.

6. Al provvedimento sono allegati il quadro economico degli investimenti e/o interventi approvati e la contabilità conseguentemente revisionata.

7. L'elenco dei beneficiari è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa in materia di trasparenza degli atti amministrativi.

7 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

7.1 AVVIO DEI LAVORI

1. Entro e non oltre 90 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento i beneficiari, per il tramite del rappresentante legale pro tempore, sono tenuti a dare avvio ai lavori e a darne relativa comunicazione via PEC al Servizio competente mediante dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 corredata di copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità e della documentazione attestante l'avvio dei lavori.

2. I richiedenti le cui istanze siano state classificate ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi hanno facoltà di eseguire i lavori e le opere ritenute ammissibili a proprio rischio; in tal caso,

per non perdere il diritto alla corresponsione dei contributi cui potrebbero accedere ove ammessi a finanziamento per scorrimento della graduatoria, gli stessi sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme procedurali stabilite nel presente Avviso.

3. La dichiarazione di inizio lavori è trasmessa dall'Ente beneficiario tramite il suo legale rappresentante e deve essere supportata dalla documentazione, in originale o copia conforme, attestante l'avvio dei lavori (ivi compresa specifica dichiarazione sottoscritta dal direttore dei lavori attestante la categoria di lavori, fra quelle riportate nel computo metrico di progetto, con le quali è dato avvio all'intervento), è corredata della copia di un documento di identità in corso di validità e riporta le seguenti informazioni:
 - a) nominativo del beneficiario;
 - b) localizzazione dell'intervento (Comune, Provincia, Località);
 - c) CUP;
 - d) nominativo del direttore dei lavori.

7.2 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. I lavori ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi **entro e non oltre 18 mesi** decorrenti dal giorno successivo alla data di avvio dei lavori, salvo proroga.
2. Nei termini di cui sopra sono comprese le eventuali sospensioni per motivi climatici o di stagionalità degli interventi.

7.3 VARIANTI

1. Il Beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, un massimo di due varianti debitamente motivate con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva. La domanda di variante è comunicata inoltrata al Servizio competente per l'istruttoria via PEC.
2. La realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono sottoposte in via preventiva fino a massimo 90 giorni prima del termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori al Servizio competente, che le valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.
3. Sono considerate varianti in corso d'opera ed in quanto tali oggetto di preventiva autorizzazione:
 - a) modifiche della localizzazione dell'intervento;
 - b) realizzazione di opere e acquisto di forniture non previste nel progetto approvato;
 - c) eliminazione di interventi previsti nel progetto approvato;
 - d) modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
 - e) modifiche della tipologia delle opere approvate.
4. Le varianti possono essere ammesse esclusivamente nel caso ricorra **almeno uno** dei seguenti motivi:
 - a) esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
 - b) cause impreviste ed imprevedibili in sede di redazione del progetto esecutivo;
 - c) possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione;
 - d) modifiche finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità.
5. Al progetto di variante è allegata tutta la documentazione necessaria in sostituzione o ad integrazione di quella già approvata, ivi compresi gli elaborati grafici modificati, le autorizzazioni aggiuntive a quelle iniziali ove occorrenti, una relazione esplicativa corredata della seguente documentazione:

- a) quadro comparativo delle opere concesse e di quelle di variante;
 - b) contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate nell'atto di concessione del beneficio;
6. L'istruttoria dei progetti di variante è effettuata con le stesse modalità previste per il progetto originale.
7. Non è ammessa la presentazione di perizie di variante prima dell'approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive. Eventuali perizie di variante presentate in data antecedente non sono prese in considerazione e sono pertanto archiviate.
8. Non costituiscono variante, e ne è pertanto consentita la realizzazione anche in mancanza di autorizzazione preventiva fermi restando contenuti e finalità del progetto presentato:
- a) l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti a quelli originariamente proposti;
 - b) adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti, ivi comprese modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 10% della spesa ammessa per le singole voci di costo.
- Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.
9. L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare in nessun caso aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione. In tal caso il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione di impegno a sostenere direttamente e a proprio carico detta maggiore spesa.
10. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.
11. Se le revisioni comportano una modifica dei punteggi assegnati, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili.
12. Qualora sia accertata, in sede di controllo, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria l'autorizzazione preventiva, non sottoposte al Servizio competente o sottoposte allo stesso oltre i termini di cui al comma 2, le spese sostenute in assenza di autorizzazione sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione.

7.4 PROROGHE

1. Il beneficiario per la realizzazione degli interventi può richiedere, per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate e dimostrabili, fino a due proroghe dei termini prescritti dal presente Avviso per l'avvio dei lavori o per l'ultimazione degli investimenti.
2. Le proroghe di cui al comma 1 possono essere richieste e concesse per un periodo massimo pari a mesi 6 complessivi.
3. La richiesta di proroga è prodotta almeno 15 giorni prima della scadenza dei termini prescritti per l'avvio e la conclusione degli investimenti.

8 DOMANDE DI PAGAMENTO

8.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. Sono domande di pagamento le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento riferite all'anticipazione, all'acconto (SAL) e al saldo (SFL).
2. Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di finanziamento ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione.
3. Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente del Servizio competente sulla base dell'esito positivo del controllo delle condizioni appresso indicate.

4. L'erogazione del contributo ai beneficiari compete al Servizio, ed è erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipo pari al 50% del contributo concesso all'avvio dei lavori e saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento;
 - b) saldo finale, in un'unica soluzione, previa verifica della conclusione dell'intervento.
5. Nell'ambito del presente Avviso è pertanto prevista la presentazione delle domande di pagamento di seguito indicate:
 - a) domanda di pagamento per anticipazione;
 - b) domanda di saldo.

8.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

8.2.1 DOMANDA DI ANTICIPAZIONE

1. Alla domanda in via telematica, debitamente sottoscritta, sono allegati i seguenti documenti:
 - a) elenco dei documenti allegati alla domanda;
 - b) dichiarazione del beneficiario, rilasciata per il tramite del rappresentante legale pro tempore ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, attestante l'avvenuto avvio dei lavori, con indicazione della data di inizio degli stessi, in coerenza con la nozione di avvio delle attività di cui al presente Avviso, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità;
 - c) Apposito atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato.

8.2.2 DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE (S.F.L.)

1. La domanda di pagamento del saldo finale, debitamente sottoscritta, è corredata oltre che dalla documentazione di cui al paragrafo 8.2.2:
 - a) dal Certificato di Regolare esecuzione (CRE) regolarmente approvato;
 - b) da una relazione illustrativa, acclarante, in merito agli interventi realizzati, volta ad evidenziare:
 - la piena esecuzione del programma degli interventi previsti;
 - la loro conformità alla proposta progettuale approvata in sede di istruttoria o all'eventuale variante preventivamente approvata;
 - il perseguimento degli obiettivi propri dell'azione in argomento;
 - c) dalla deliberazione di impegno dell'organo esecutivo:
 - ad eseguire le manutenzioni ordinarie e ogni altra operazione necessaria a mantenere in efficienza gli investimenti realizzati nell'ambito del progetto approvato per un periodo di almeno cinque anni decorrente dall'anno successivo a quello nel quale è presentata la domanda per il pagamento per SFL;
 - a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati.
 - nel caso di realizzazione di nuovi punti di approvvigionamento idrico o di adeguamento di quelli esistenti, a garantire che l'acqua ivi raccolta sia utilizzata esclusivamente e permanentemente per il servizio antincendi boschivi, fatta eccezione per quella in esubero defluente dall'apposito scolmatore.

9 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Per poter accedere ai benefici il richiedente è tenuto ad assumere e rispettare gli impegni di seguito elencati.

- a) Avviare gli interventi ammessi a finanziamento entro i termini prescritti previa acquisizione di tutte le autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, rilasciati dalle competenti Autorità, necessarie per rendere l'intervento cantierabile.
- b) Rispettare la normativa unionale, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi.
- c) Realizzare l'intervento nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato e approvato.
- d) Presentare la domanda di pagamento per SFL con le modalità prescritte nel presente Avviso.
- e) Dare corso agli impegni assunti con la deliberazione dell'organo esecutivo allegata alla domanda di pagamento finale ai sensi del paragrafo 8.2.2, comma 1 lett. c);
- f) Assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'amministrazione concedente riterrà di effettuare, anche ai fini della verifica degli impegni assunti nelle cinque annualità successive al pagamento finale, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.

10 RICORSI AVVERSO PROVVEDIMENTI

1. Oltre a presentare richiesta di riesame, contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare esclusivamente:
 - a) ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
 - b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
 - c) ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

11 SOCCORSO ISTRUTTORIO

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, della Legge 241 del 1990 sul procedimento amministrativo, per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria il responsabile del procedimento può richiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete.
2. Le richieste di cui al comma 1 non possono in nessun caso riguardare documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.
3. Il soccorso istruttorio non ricomprende in nessun caso attività volte a consentire ai partecipanti l'adeguamento postumo ai requisiti oggettivi e soggettivi di cui al presente Avviso da possedere alla data di presentazione della domanda di sostegno.
4. Il soccorso istruttorio è sempre ammesso per la regolarizzazione di documenti carenti sotto il profilo meramente formale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: copie di documenti non dichiarate conformi all'originale, dichiarazioni sostitutive di atto notorio non corredate di copia del documento di identità del firmatario; dichiarazioni sostitutive recanti campi obbligatori non compilati o compilati in maniera incompleta; ecc...
5. Nei casi nei quali il soccorso istruttorio è consentito, al richiedente è assegnato per provvedere un termine non superiore a dieci giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla notifica della relativa richiesta.
6. Decorso inutilmente il termine tassativo di cui al comma 5, sono assunti i provvedimenti del caso, ivi compresa l'esclusione della domanda di sostegno dalla procedura di selezione.

12 RIFERIMENTI E CONTATTI

Regione Abruzzo - Dipartimento Agricoltura –DPD

Servizio competente: Servizio Foreste e Parchi - DPD021.

Dirigente: Dott. Sabatino Belmaggio – 0862 364002 – sabatino.belmaggio@regione.abruzzo.it

Ufficio competente: Ufficio Territoriale Foreste e Demani L'Aquila/Avezzano - DPD021/005.

Responsabile Ufficio: Dott. Daniele Di Santo – 0862 364689 – daniele.disanto@regione.abruzzo.it.

Indirizzo: Via Salaria Antica Est, 27 - 67100 L'AQUILA.

e-mail: dpd021@regione.abruzzo.it

PEC: dpd021@pec.regione.abruzzo.it



DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
SABATINO
MAURO
BELMAGGIO
13.10.2026
08:35:38
GMT+02:00

ALLEGATI:

- **“ALLEGATO 1”** – TIPOLOGIE DI INTERVENTO: DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO, SPECIFICHE TECNICHE E STIMA DEI COSTI AMMISSIBILI.
- **“ALLEGATO 2”** - CALCOLO DEL VALORE DI MACCHIATICO.
- **“ALLEGATO 3”** - INTERVENTI SELVICOLTURALI - STIMA DEL VALORE DEGLI ASSORTIMENTI RITRAIBILI.
- **“ALLEGATO 4”** - DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI D’INTERVENTO.
- **“ALLEGATO 5”** - FAC-SIMILE DICHIARAZIONE *“PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS”*.
- **“ALLEGATO 6”** - QUADRO SINOTTICO CRITERI DI SELEZIONE APPLICABILI.
- **“ALLEGATO 7”** - CARTOGRAFIA DELLE AREE POTENZIALI PER INCENDI COMPLESSI.
- **“ALLEGATO 8”** – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

“ALLEGATO1” - TIPOLOGIE DI INTERVENTO: DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO, SPECIFICHE TECNICHE E STIMA DEI COSTI AMMISSIBILI

Nel presente allegato sono illustrate le disposizioni di dettaglio inerenti le diverse tipologie di investimento ammissibili a finanziamento, con particolare riguardo a caratteristiche tecniche, elaborati progettuali e stima dei costi ammissibili. I riferimenti alle voci di Prezzario sono da intendersi validi anche per le corrispondenti voci di costo standard, da utilizzarsi ove ricorrano le specifiche condizioni tecniche e giuridiche oggettive e soggettive applicabili alla fattispecie.

A. INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI.

1. Gli interventi selvicolturali finanziabili dovranno essere conformi a quanto previsto dal vigente *Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi (PAIB)* e dalle *Linee Guida per gli interventi selvicolturali ante evento e di riqualificazione ai fini del dissesto idrogeologico nelle aree soggette ad incendi boschivi*, approvate con DGR n. 828 del 17/12/2021.

Creazione e/o manutenzione di viali parafuoco / fasce antincendio, da realizzarsi lungo la viabilità esistente, sia ordinaria sia forestale, interna ed esterna a superfici boscate e in corrispondenza del perimetro di zone antropizzate. Il confine dell'asse viario, che costituisce il confine del viale o fascia antincendio, è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato, o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea.

I viali parafuoco consistono essenzialmente nel trattamento diretto all'eliminazione completa della copertura vegetale costituita da erbe e arbusti e alla riduzione (spalcature e diradamento con prelievo massimo del 50% degli individui) della copertura arborea per una fascia di larghezza minima pari al doppio dell'altezza massima degli alberi interessati e comunque non superiore a 60 ml, da condursi a monte e/o a valle di strade o piste che si sviluppano all'interno di superfici aventi le caratteristiche di bosco come definite dalla L.R. 3/2014. La realizzazione delle fasce antincendio, con le medesime modalità di cui sopra, riguarda le zone di interfaccia urbano-foresta. Per entrambe le tipologie sono ammissibili a contributo le operazioni di realizzazione di Viali Attivi o fasce antincendio mediante riduzione consistente della vegetazione arborea e completa ripulitura della vegetazione arbustiva ed erbacea.

Nell'operazione è compresa, quale obbligo a carico del beneficiario, la manutenzione per un periodo pari a cinque anni a partire da quello successivo alla realizzazione, in applicazione della misura, dei viali e/o delle fasce, da effettuarsi annualmente mediante completa ripulitura dalla vegetazione erbacea ed arbustiva ricostituitasi. L'impegno ad effettuare l'operazione di manutenzione deve essere specificatamente previsto nel Piano di manutenzione e conservazione e la stessa deve sempre essere attuata nel periodo 30 aprile – 30 giugno, senza possibilità di rinvio.

2. **Manutenzione straordinaria e adeguamento delle piste trattorabili.**

Le operazioni a carico della viabilità forestale sono ammesse esclusivamente se riguardanti piste trattorabili classificate o classificabili come tali ai sensi dell'art. 37, c. 2, lettere e) ed f) della Legge Regionale n. 3/2014 e solo qualora il tracciato si sviluppi in aree aventi le caratteristiche di cui all'articolo 3 della medesima legge, fatti salvi brevi tratti, comunque complessivamente non superiori al 30% dello sviluppo complessivo dell'asse viario. Ai sensi della norma sono adottate le definizioni di seguito riportate. Pista trattorabile principale. È classificata tale la pista avente le seguenti caratteristiche: fondo naturale eventualmente migliorato nei tratti più difficili, larghezza minima metri 3 e prevalente metri 4, pendenza media 5-15 per cento, pendenza massima per brevi tratti 30 per cento, con eventuali opere di presidio e scolo delle acque.

- Pista trattorabile secondaria. È classificata tale la pista avente le seguenti caratteristiche: fondo naturale, larghezza minima metri 3 e prevalente metri 4, pendenza media inferiore al 20 per cento e pendenza massima per brevi tratti 35 per cento, con eventuali opere di presidio e scolo delle acque

Le operazioni ammissibili, qualora giustificate in sede di elaborazione del progetto e con riferimento alle aree interessate, sono: riapertura e risagomatura della sede stradale, comprese eventuali piccole rettifiche del tracciato; risagomatura delle scarpate; sistemazione di piccole frane che abbiano interessato le scarpate o il fondo stradale; realizzazione o ripristino delle opere per la raccolta e l'allontanamento delle acque superficiali (cunette, taglia-acqua, fossi di guardia e simili); realizzazione o ripristino di tombini o attraversamenti in corrispondenza di impluvi o fossetti;

ripristino di infrastrutture stradali danneggiate (piazzole, imposti permanenti).

Per la stima dei costi è ammesso altresì il ricorso al Prezzario Agricolo Regionale e al Prezzario per le opere edili della Regione Abruzzo.

3. Interventi selviculturali. Tali interventi potranno comprendere, in relazione allo stato dei luoghi, una o più delle operazioni di seguito descritte:

- a. Decespugliamenti.
- b. Spalcature, da eseguirsi in soprassuoli giovani a prevalenza di conifere. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati dall'intera superficie trattata ed eliminati.
- c. Sfolli, da eseguirsi in soprassuoli a prevalenza di conifere. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati dall'intera superficie trattata ed eliminati.
- d. Diradamenti in soprassuoli a prevalenza di conifere, Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati dall'intera superficie trattata ed eliminati.
- e. Ripuliture ed altri interventi a carico di boschi degradati.

4. Realizzazione di serbatoi e vasche per finalità antincendio, localizzati in aree nelle quali sia documentata la carenza di altri serbatoi, vasche e invasi idonei, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Localizzazione in funzione della disponibilità idrica per il riempimento, della distanza da altri punti d'acqua, della distanza da soprassuoli forestali (distanza massima: 3 km da boschi che abbiano una estensione non inferiore a 20 ha; negli elaborati cartografici di progetto l'area boscata servita deve essere evidenziata in riferimento alla localizzazione dell'invaso da realizzare);
- capacità non inferiore a 20 metri cubi;
- accessibilità per i mezzi adibiti al servizio AIB;
- dotazione di idoneo scolmatore e scarico di fondo;
- dotazione di un sistema di adduzione dell'acqua tale da garantire il rifornimento anche nel periodo estivo;
- dotazione di recinzione.

I serbatoi o vasche di raccolta delle acque possono essere posizionati anche fuori terra.

Per le voci di costo ivi non ricomprese è ammesso il ricorso al Prezzario Agricolo Regionale e al Prezzario per le opere edili della Regione Abruzzo.

5. Adeguamento funzionale, sistemazione e miglioramento di invasi, serbatoi e vasche per finalità antincendio al fine di rendere le strutture esistenti pienamente funzionali per l'approvvigionamento sia con mezzi terrestri sia con elicotteri. Dette strutture dovranno, una volta effettuati i lavori di adeguamento, avere le stesse caratteristiche già descritte al precedente punto 4. Gli interventi ammissibili a finanziamento sono:

- svuotamento e ripulitura dai materiali sedimentati sul fondo;
- rinaturalizzazione o sostituzione dell'impermeabilizzazione del fondo e delle sponde;
- taglio straordinario dalla vegetazione arborea ed arbustiva che crea ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento ed il pescaggio di elicotteri;
- sistemazione del punto di presa per mezzi terrestri e/o eventuale adeguamento del piazzale di manovra;
- sistemazione dello scolmatore, dello scarico di fondo, del sistema di adduzione dell'acqua;
- realizzazione o ripristino della recinzione perimetrale;
- realizzazione o ripristino di sistemi di sicurezza che facilitino la risalita nel caso di cadute accidentali.

Per le voci di costo ivi non ricomprese è ammesso il ricorso al Prezzario Agricolo Regionale e al Prezzario per le opere edili della Regione Abruzzo.

6. Realizzazione e adeguamento funzionale di torrette di avvistamento AIB

Le torrette, di altezza idonea a garantire la visibilità del territorio circostante e comunque non inferiore a 6 metri, devono essere realizzate con tralicci metallici o in legno, essere rispondenti ai

parametri di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. per quanto attiene la sicurezza degli operatori, e dotate di:

- idonee scale che garantiscano l'accesso in sicurezza alla sommità;
- piattaforma provvista di copertura;
- recinzione perimetrale;
- impianto per la protezione dalle scariche atmosferiche;
- dispositivi atti a garantire la sicurezza degli operatori;
- viabilità per l'accesso.

Gli interventi finanziabili per la loro realizzazione sono i seguenti:

- sistemazione dell'area, compreso il taglio della vegetazione e l'eliminazione del materiale di risulta;
- realizzazione in loco della torretta, compreso l'acquisto dei materiali necessari, ovvero acquisto e posa in opera di torretta prefabbricata;
- realizzazione di recinzione perimetrale.

Le operazioni per l'adeguamento/realizzazione funzionale delle torrette deve consentire la piena funzionalità dell'opera, sia per l'avvistamento degli incendi boschivi che per la sicurezza degli operatori ed il divieto di accesso a personale non qualificato/autorizzato. A tal fine sono ammissibili a finanziamento:

- taglio della vegetazione arborea di ostacolo alla vista panoramica del territorio, compreso il trattamento del materiale di risulta;
- taglio della vegetazione arbustiva nell'area di pertinenza della torretta, compreso il trattamento del materiale di risulta;
- sistemazione della piazzola;
- adeguamenti della struttura della torretta;
- realizzazione o ripristino di recinzione perimetrale.

7. Realizzazione o manutenzione straordinaria di fabbricati destinati al ricovero di mezzi e attrezzature AIB

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di realizzazione o adeguamento di fabbricati destinati al ricovero di mezzi e attrezzature utilizzate a fini di lotta attiva agli incendi boschivi, dimensionati in funzione dei mezzi o attrezzature in possesso del richiedente e progettati in maniera tale da garantire la massima funzionalità in relazione all'utilizzazione dei mezzi e al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Ove sussistono le condizioni, alla realizzazione ex novo di strutture edili deve essere preferito il riuso e l'adeguamento di strutture già esistenti e nella disponibilità del richiedente.

È altresì ammesso l'acquisto e la posa in opera di strutture prefabbricate purché rispondenti ai requisiti di funzionalità e sicurezza, come sopra richiamati.

Non sono invece ammessi a finanziamento gli eventuali arredi interni.

8. Altre spese ammissibili nell'ambito degli Investimenti finalizzati alla riduzione del Rischio Incendi Boschivi.

Per tutte le tipologie di intervento sono ammissibili a finanziamento:

- **eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza**, determinati in applicazione delle norme e altre disposizioni vigenti;
- **spese generali**, che comprendono: progettazione e direzione lavori; consulenze specialistiche a supporto della progettazione, fornite da professionisti abilitati o da strutture qualificate. Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo complessivo dei lavori ammessi a finanziamento al netto di IVA e delle spese generali stesse, pari al 10%.

È ammesso il finanziamento di sistemi di monitoraggio ed alert per gli incendi boschivi a condizione che il sistema preveda non solo la fornitura o l'acquisto di apparati o servizi ma anche il sistema o metodo di controllo della trasmissione degli alert, e della eventuale attivazione dei sistemi di contrasto agli incendi (come da 1.3.b dell'Avviso).

“ALLEGATO 2” - CALCOLO DEL VALORE DI MACCHIATICO

In economia forestale si definisce valore di macchiatico il valore di trasformazione del legname in piedi (grezzo) in assortimenti aventi valore mercantile. In pratica il valore di macchiatico costituisce il risultato economico che si ottiene realizzando un bilancio parziale dell'attività di utilizzazione forestale e corrisponde quindi alla differenza fra valore dei prodotti trasformati e costi di trasformazione.

La procedura di calcolo del valore di macchiatico, come per qualsiasi analisi di bilancio, si basa su una differenza fra ricavi e costi:

$$VdM = R - CT$$

Dove

VdM = valore di macchiatico;

R = ricavi ottenibili dalla vendita all'imposto degli assortimenti ritraibili dall'intervento;

C = costi totali di produzione.

Nel caso in cui dall'intervento selvicolturali si ottenga più di un assortimento i ricavi saranno determinati con la seguente formula:

$$R = Q_1p_1 + Q_2p_2 + \dots + Q_n p_n$$

dove *Q* e *p* rappresentano rispettivamente la quantità e il prezzo di mercato dei diversi assortimenti.

I dati relativi alla ripartizione in assortimenti (*Q*₁, *Q*₂, ecc.) possono essere ottenuti per rilievo diretto tramite cavallettamento totale del bosco o attraverso la realizzazione di un campionamento per aree di saggio. In quest'ultimo caso il numero di aree di saggio dovrà essere tanto più elevato quanto più disomogeneo è il soprassuolo oggetto di intervento.

Calcolo dei Ricavi.

Nell'ambito del presente Avviso, per determinare il valore mercantile degli assortimenti utili ritraibili i progettisti dovranno procedere nel modo seguente, tenendo presente che i valori di cui trattasi devono essere stabiliti con riferimento all'imposto raggiungibile da qualunque mezzo meccanico dotato di cassone (autocarro, trattore, ecc.).

Il valore da attribuire agli assortimenti ritraibili al fine di stabilire le somme da detrarre dall'importo dei lavori dovrà essere determinato:

1. in via prioritaria, utilizzando la media dei prezzi medi all'imposto, rilevati periodicamente presso la Camera di Commercio competente per territorio;
2. qualora non sia possibile procedere secondo quanto indicato al punto 1 sarà il tecnico progettista ad effettuare apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento e aree limitrofe (a partire dai territori dei Comuni immediatamente confinanti con quello ove viene proposto l'intervento) mediando i prezzi all'imposto, opportunamente documentati, verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto;
3. qualora non sia possibile procedere secondo quanto indicato ai punti 1 e 2 si dovranno utilizzare i prezzi rilevati dalle C.C.I.A.A.

Legname di conifere per produzione di cippato. Il prezzo all'imposto del legname di conifere da destinarsi a biomassa per scopi energetici dovrà essere determinato mediante apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento e aree limitrofe o, ove ciò non sia possibile, sull'intero territorio regionale, mediando i prezzi all'imposto, debitamente documentati, verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto. In mancanza potranno essere utilizzati i prezzi rilevati nelle regioni limitrofe e riportati in documenti ufficiali o nelle pubblicazioni di settore. Nel caso in cui non sia possibile utilizzare i metodi sopra descritti si dovrà attribuire a tale legname un valore minimo pari ad € 20,00/t.

Calcolo dei Costi.

I costi necessari all'esecuzione dell'intervento saranno determinati utilizzando a tal fine il computo metrico redatto secondo le specifiche di cui al presente Avviso per le singole tipologie di intervento.

In alternativa il tecnico progettista potrà utilizzare i costi per l'esecuzione di interventi analoghi per tipologia di soprassuolo e di intervento selvicolturale già verificatisi nell'ambito del territorio nel quale è previsto l'intervento. In tal caso dovranno essere utilizzati i prezzi di affidamento,

opportunamente documentati, determinati in esito a procedure di evidenza pubblica nella zona di intervento e aree limitrofe (a partire dal Comune nel cui territorio è prevista la realizzazione dell'intervento, estendendo ove necessario l'indagine ai Comuni direttamente confinanti con quello ove viene proposto l'intervento) mediando i prezzi verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto.

“ALLEGATO 3” - INTERVENTI SELVICOLTURALI - STIMA DEL VALORE DEGLI ASSORTIMENTI RITRAIBILI

Gli importi da detrarre al fine di determinare l'entità del contributo concedibile sono determinati in funzione della destinazione degli assortimenti utili ritraibili dagli interventi.

CASO A: Legna da ardere destinata al soddisfacimento dell'uso civico di legnatico a favore dei cittadini aventi diritto.

In questo caso, essendo di norma l'importo a carico dei cittadini aventi diritto determinato volta per volta in relazione ai costi effettivi che l'Ente esponenziale (Comune o ASBUC) sostiene per l'esecuzione dell'intervento selvicolturale, che variano sensibilmente in risposta a una complessa serie di fattori di carattere ambientale e socio-economico nonché in esito a regolari procedure di evidenza pubblica volte all'affidamento dei lavori, non sarebbe corretto utilizzare per il calcolo degli introiti i valori degli assortimenti derivanti da rilevazioni inerenti la vendita del legname sul libero mercato.

Per il calcolo del valore unitario del materiale legnoso destinato al soddisfacimento dell'uso civico si dovrà pertanto prendere a riferimento il costo pagato dai cittadini aventi diritto al netto delle spese di trasporto a domicilio e delle eventuali ulteriori lavorazioni (p.es. depezzamento).

Il valore unitario dei materiali ritratti dall'intervento, resi ad imposto raggiungibile da mezzo meccanico, è calcolato quale media delle ultime tre forniture di legnatico effettuate nel comune interessato, con esclusione di quelle derivanti da interventi selvicolturali che hanno goduto di contributi pubblici. Nel caso in cui i dati richiesti non siano disponibili per il comune interessato, si farà riferimento ai valori realizzatisi nei comuni direttamente confinanti con il territorio di quest'ultimo.

CASO B: Assortimenti ritraibili dall'intervento destinati totalmente alla vendita sul libero mercato.

Nel caso in cui gli assortimenti ritratti dall'intervento siano destinati interamente alla vendita sul libero mercato gli introiti previsti dovranno essere calcolati prendendo a riferimento la media dei prezzi unitari per assortimento verificatisi nelle tre ultime vendite "uso commercio" realizzate nel comune interessato a seguito di gara di evidenza pubblica, utilizzando gli stessi in funzione degli assortimenti ritraibili dall'intervento oggetto di richiesta di sostegno. Qualora i dati necessari non fossero disponibili per il comune nel cui territorio ricade l'intervento si procede come per il caso A. In caso di ulteriore mancanza si farà riferimento ai dati rilevati nei listini delle C.C.I.A.A.

CASO C: Assortimenti ritraibili destinati in parte al soddisfacimento dell'uso civico di legnatico a favore dei cittadini aventi diritto e in parte alla vendita sul libero mercato.

Gli introiti derivanti dalla fornitura di legna da ardere agli aventi diritto saranno calcolati con le modalità descritte per il caso A; gli introiti derivanti dalla quota di legname eccedente il soddisfacimento dell'uso civico, destinata alla vendita sul libero mercato, saranno calcolati con le modalità descritte per il caso B.

CASO D: Assortimenti ritraibili destinati all'autoconsumo. Il calcolo delle detrazioni effettuate per destinazione dei materiali ritratti all'autoconsumo è effettuato con il procedimento illustrato per il caso B.

I calcoli effettuati in sede di presentazione della domanda hanno sempre carattere di stima; in sede di liquidazione del contributo si adotteranno i prezzi effettivamente verificatisi, fatto salvo quando previsto per il caso della destinazione del legname ad autoconsumo. Pertanto, gli introiti da detrarre all'importo dei lavori saranno quelli effettivamente realizzati, da accertarsi mediante produzione, a cura del beneficiario, della documentazione necessaria. In tal sede:

- a) qualora gli introiti effettivamente realizzati siano inferiori a quelli preventivati il contributo sarà liquidato sulla base dell'importo ritenuto ammissibile a liquidazione in istruttoria, con la conseguenza che nulla potrà essere preteso dal beneficiario in relazione a tale evenienza;
- b) qualora invece gli introiti effettivamente realizzati siano superiori a quelli preventivati, il contributo spettante sarà rideterminato detraendo dal costo dell'intervento gli introiti effettivamente realizzati.

“ALLEGATO 4” - DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI D’INTERVENTO

Ai fini del calcolo delle superfici, anche in funzione dell’attribuzione dei punteggi spettanti in esito all’applicazione dei criteri di selezione, sono adottati i parametri di seguito specificati con riferimento alle diverse tipologie di intervento. Interventi volti alla prevenzione del rischio di incendi. La superficie considerata è quella effettivamente interessata dalle lavorazioni. Nel caso di interventi che prevedono diverse tipologie, la superficie interessata corrisponde a quella ascrivibile alla lavorazione avente maggiore estensione.

“ALLEGATO 5” - FAC-SIMILE DICHIARAZIONE “PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS”

Il/la sottoscritto/a: _____

nato/a a: _____ il: _____

residente a: _____, Via: _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'azienda/Ente _____

con sede legale in: _____, Via: _____

C.F.: _____ P.I.: _____:

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo Unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

- ☐ di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.¹;
- ☐ di aver conferito incarichi professionali e/o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex - dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- ☐ di aver conferito incarichi professionali e/o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex – dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

**DICHIARA altresì, ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione procedente
che nel periodo dal _____ al _____:**

- ☐ **non ha conferito** incarichi professionali
- ☐ **non ha concluso** alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo.

OVVERO

- ☐ **ha conferito** incarichi professionali ai professionisti di seguito elencati:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale

- ☐ **ha concluso** contratti di lavoro subordinato o autonomo con i soggetti di seguito elencati:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia fronte retro del documento di identità in corso di validità: Tipo _____ n. _____ scadenza __/__/_____

Luogo e data**FIRMA DEL DICHIARANTE**

_____ ooOoo _____

¹In caso di svolgimento di attività lavorativa o professionale da parte dell'ex dipendente senza aver rispettato le disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 s.m.i, comporta il divieto per il soggetto privato che ha conferito l'incarico o il lavoro, di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni, e l'obbligo per l'ex dipendente di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.

L'Amministrazione informa, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

“ALLEGATO 6” - QUADRO SINOTTICO CRITERI DI SELEZIONE APPLICABILI

Il/la sottoscritto/a: _____

nato/a a: _____ il: _____

residente a: _____, Via: _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'azienda/Ente _____

con sede legale in: _____, Via: _____

C.F.: _____ P.I.: _____;

DICHIARA

che alla Domanda di contributo, inoltrata ai sensi dell'Avviso pubblico approvata con determina DPD021_____ sono attribuibili, in funzione dei criteri di selezione riportati nell'Avviso pubblico, i punteggi di cui al quadro sinottico di seguito riportato sulla base dei documenti, allegati alla domanda, nel medesimo elencati.

Criterio di selezione	Punteggio massimo	Punteggio auto-attribuito	Documenti giustificativi
Indice di rischio su base comunale dell'area di intervento	40 punti	punti ____	
Complessità potenziale incendi	30 punti	punti ____	
Estensione delle superfici interessate da interventi selvicolturali	10 punti	punti ____	
Progetti presentati in forma aggregata	10 punti	punti ____	
Quota di compartecipazione finanziaria prevista dal beneficiario proponente per la realizzazione degli interventi proposti	10 punti	punti ____	

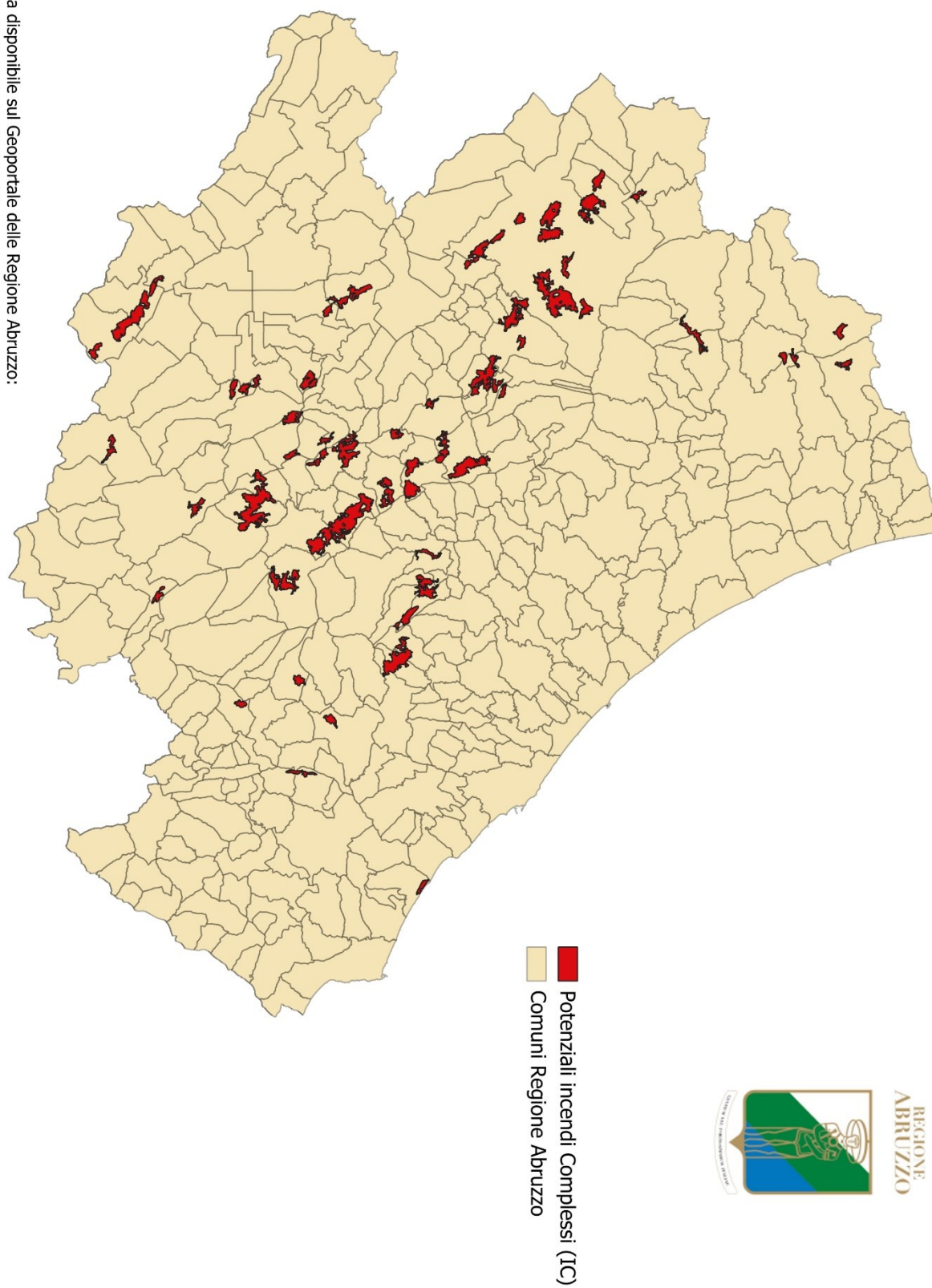
_____ ooOoo _____

Luogo e data**FIRMA DEL DICHIARANTE**

_____ ooOoo _____

“ALLEGATO 7” - CARTOGRAFIA DELLE AREE POTENZIALI PER INCENDI COMPLESSI

Cartografia disponibile sul Geoportale della Regione Abruzzo:
<http://geoportale.regione.abruzzo.it/>



“ALLEGATO 8”

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Agricoltura
Servizio “Foreste e Parchi”
dpd021@pec.regione.abruzzo.it

AVVISO riservato agli Enti Pubblici per la concessione di contributi per:

**Rinaturalizzazione e miglioramento di superfici forestali al fine di
aumentarne la resilienza contro gli incendi - Interventi di
rinaturalizzazione e miglioramento degli impianti artificiali di conifere
del piano Montano e Collinare della Regione Abruzzo.**

Il/la sottoscritto/a: _____

C.F.: _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Pubblico: _____

P.I.: _____

con sede in: _____

Via/P.zza _____ n° _____ CAP _____

n° tel. fisso: _____ n° tel. mobile: _____

indirizzo e-mail: _____

indirizzo PEC _____

a nome e nell'esclusivo interesse dell'Ente richiedente che rappresenta, rivolge istanza a codesto Servizio al fine di poter beneficiare di un contributo per l'Avviso relativo alla: *“Rinaturalizzazione e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarne la resilienza contro gli incendi - Interventi di rinaturalizzazione e miglioramento degli impianti artificiali di conifere del piano Montano e Collinare della Regione Abruzzo”*, per un importo complessivo pari ad € _____ (**importo massimo del contributo erogabile pari ad € 150.000,00 - importo minimo pari ad € 30.000,00**).

SCHEDA DI SINTESI

Contributo richiesto	€ _____
Cofinanziamento con fondi propri	€ _____
Costo totale dell'intervento	€ _____

A tal fine il sottoscritto, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle pene previste dall'art. 496 c.p. e delle responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere a conoscenza dei requisiti di ammissibilità, criteri di priorità e valutazione delle proposte progettuali e rendicontazione dei contributi;

- di avere la proprietà/possesso delle superfici su cui si intende realizzare l'intervento alla data di presentazione dell'istanza;
- che tutte le informazioni contenute nei documenti allegati sono veritiere ed esatte.

Alla presente istanza si allegano i seguenti documenti:

- Eventuale delega all'invio dell'istanza;
- Documento d'identità;
- Documentazione di cui al punto 4.2 dell'Avviso.

Ai sensi del GDPR (Regolamento (UE) 2016/679) e del D. lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii. si autorizza il trattamento dei dati personali riportati nel presente modulo e nei relativi allegati, che saranno trattati dall'amministrazione regionale esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto.

(luogo e data)

**Firma per esteso e leggibile del
Legale Rappresentante**



Dipartimento Presidenza-Programmazione-Turismo

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Promulgazione Leggi ed emanazione Regolamenti. Affari generali.
B.U.R.A.T

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it